

Il progetto del Salone del libro di Torino

Il carcere di Turi adotta la scrittrice Lattanzi

Trentasette autori adottati da diciannove istituti, due università e tredici scuole carcerarie di otto regioni (Piemonte, Campania, Sicilia, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Lazio). Riparte "Adotta uno scrittore", il progetto che promuove la lettura organizzato dall'associazione delle fondazioni di origine bancaria del Piemonte, con **Fondazione con il Sud** e il Salone del libro di Torino. Per la prima volta fa tappa nella casa di reclusione di Turi e Cpia 2 Bari (centro provinciale per l'istruzione degli adulti, sede di Alberobello/Turi) ospitando

la scrittrice e sceneggiatrice barese Antonella Lattanzi e il suo romanzo *Questo giorno che incombe* (Harper Collins). «È uno dei progetti più importanti del Salone del libro, perché fa incontrare - spiega il direttore Nicola Lagioia - gli studenti con le personalità più importanti della scena culturale. Riuscire a farlo durante la pandemia è un risultato non scontato. Ci riempie d'orgoglio perché consente al Salone di rispondere alla sua più alta vocazione: la cura e la formazione delle nuove generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autrice
Antonella Lattanzi

